



Decreto Dirigenziale n. 49 del 29/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

BETON ME.CA. SRL: CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' MONTE MAIULO NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE). INOSSERVANZA ALLA PRESCRIZIONE DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA N.66/2011 - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITA' FINO AD ADEMPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI, AI SENSI DELL'ART.26 COMMA 1 LETT. A) DELLA L.R. N.54/1985 S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1 e dalla L.R. 06/05/2013, n.5 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che l'art.18 della citata L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone, al comma 1, che *«fra il richiedente l'autorizzazione o la concessione e il Comune o i Comuni interessati, viene stipulata una convenzione ... nel quale sarà previsto che il titolare dell'autorizzazione o della concessione è tenuto a versare, in unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno, al Comune o ai Comuni interessati, un contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione dell'area»;*
- d. che la L.R. 11/08/2005, n.15, con il comma 1 dell'art.17 ha disposto che *«il titolare di autorizzazione e di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava di cui alla legge regionale n.54/85, e successive modificazioni, è tenuto a versare alla regione Campania, in un'unica soluzione, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo annuo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge»;*
- e. che la L.R. 30/01/2008, n.1, con l'art.19 ha disposto il pagamento, alla Regione Campania, del contributo ambientale da parte dei titolari di autorizzazioni estrattive, dovuto annualmente sul quantitativo di materiale estratto nell'anno di riferimento;
- f. che l'art.26 comma 1 della L.R. n.54/1985 s.m.i. dispone che *«i lavori conseguenti all'autorizzazione, alla concessione o al permesso di ricerca possono essere sospesi cautelativamente dal Presidente della Regione o suo delegato: a) quando si verifichi l'inosservanza delle prescrizioni del provvedimento e fino al loro adempimento; ...».*

PREMESSO, ALTRESI':

- a. che con decreto n.66 del 06.09.2011, rilasciato all'esito di conferenza di servizi, la Beton Me.Ca. Srl è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale per la cava di calcare sita alla località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3, delle Norme di Attuazione (di seguito: NdA) del PRAE, il cui termine di scadenza è fissato al 07 marzo 2017;
- b. che il punto **11.** del decretato prescrive che *«la Società BETON ME.CA. S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.1/2008, al pagamento del contributo ambientale determinato sul volume estratto annualmente, in aggiunta al contributo dovuto al Comune, previsto dall'art. 18 della L.R. 54/85 e s.m.i., ed al contributo regionale, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005»;*
- c. che a seguito dell'autorizzazione estrattiva di cui al decreto n.66/2011, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso annualmente il calcolo del materiale estratto che, per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, ammonta ad un volume complessivo pari a 260.454,80 mc;

RILEVATO:

- a. che con nota prot. regionale n.680050 del 12.10.2015, questa UOD Genio Civile di Caserta ha intimato la Beton Me.Ca. Srl al pagamento delle somme non versate relativamente ai contributi di cui all'art.17 della L.R. n.15/2005 ed all'art.19 della L.R. n.1/2008 per il materiale estratto in virtù del citato decreto n.66/2011;
- b. che con nota acquisita al prot. regionale n.878073 del 17.12.2015, la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una relazione con la quale ha sottoposto all'attenzione dell'Ufficio alcune osservazioni

- in merito ai contributi da attività estrattive non versati e determinati dal Genio Civile con la predetta nota prot. n.680050 del 12.10.2015;
- c. che con nota prot. regionale n.21872 del 13.01.2016 questa UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) delle somme dovute, seppur rettificata sulla base delle osservazioni tecniche presentate dalla Società;
 - d. che la Beton Me.Ca. Srl è stata sottoposta, dal 05.12.2011, a sequestro preventivo d'urgenza da parte della Direzione Distrettuale Antimafia e, pertanto, con note prot. reg. n.2445 del 04.01.2016 e prot. reg. n.77331 del 03.02.2016 questa UOD ha chiesto alla succitata Direzione Distrettuale Antimafia presso il Tribunale di Napoli se le procedure di riscossione dei crediti messe in atto dall'Ufficio dovessero essere sospese o potessero essere portate a compimento;
 - e. che con nota acquisita al prot. regionale n.109615 del 17.02.2016 la Beton Me.Ca. Srl ha trasmesso una nota informativa con la quale il Tribunale di Napoli, visionata la relazione prodotta dalla ditta a seguito della richiesta del GIP in merito alle argomentazioni riportate nella nota regionale prot. n.2445 del 04.01.2016, ha autorizzato le istanze formulate dalla stessa Beton Me.Ca. Srl di:
 - 1. sospendere il pagamento dei contributi regionali dovuti sul materiale estratto nel periodo precedente al sequestro;
 - 2. sospendere la procedura di decadenza dell'autorizzazione estrattiva, previa diffida, prevista dall'art.13 comma 1 lett. d) della L.R. n.54/1985 s.m.i.;
 - 3. consentire la rateizzazione dei contributi regionali dovuti dalla Società sul volume di materiale estratto nel periodo post sequestro;
 - f. che, pertanto, ai sensi dell'art.50 del D.Lgs. n.159/2011 non possono essere messi in atto le procedure esecutive, gli atti di pignoramento ed i provvedimenti cautelari da parte di concessionari di riscossione pubblica soltanto per crediti risalenti a data anteriore al sequestro;
 - g. che, per tutto quanto sopra, con nota prot. regionale n.210165 del 25.03.2016 la scrivente UOD Genio Civile di Caserta ha emesso ingiunzione di pagamento (ex R.D. n.639/1910 s.m.i.) per le somme dovute come contributi da attività estrattiva, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, per il solo materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 successivo al sequestro preventivo d'urgenza.

RITENUTO:

- a. che per effetto della vigente normativa regionale in materia di attività estrattive, gli esercenti sono obbligati al pagamento annuale di contributi dovuti al Comune territorialmente competente (art.18, L.R. n.54/1985 s.m.i.) ed alla Regione Campania (art.17, L.R. 15/2005; art.19, L.R. 1/2008), calcolati sul materiale estratto in cava ogni anno;
- b. che tale obbligo è stato previsto anche come prescrizione del decreto n.66/2011 di autorizzazione estrattiva, rilasciato alla Beton Me.Ca. Srl ai sensi dell'art.24 delle NdA del PRAE per il progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di calcare sita alla località Monte Maiulo del comune di Castel di Sasso (CE);
- c. che da quanto succitato il periodo 2012 – 2015, per il quale è stata emessa ingiunzione di pagamento prot. n.210165 del 25.03.2016 delle somme dovute come contributo da attività estrattiva, corrisponde al periodo di attività, presso la cava in epigrafe, per effetto del richiamato decreto di autorizzazione estrattiva n.66/2011;
- d. che il mancato pagamento dei contributi suindicati si configura come inadempienza alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione e costituisce presupposto per l'applicazione dell'art.26, comma 1 lett. a), della L.R. n.54/1985 s.m.i. richiamato nel PREMesso.

VISTO:

- a. la L.R. 54 del 13/12/1985 s.m.i.
- b. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001 s.m.i.
- c. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive
- d. la L.R. 15 del 11/08/2005
- e. la L.R. 1 del 30/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa "Attività Estrattive, Vigilanza mineraria e Attuazione del PRAE" e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP. 2016.0002492 del 25.03.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI ORDINARE, ai sensi dell'art.26 comma 1 lett. a) della L.R. 13 dicembre 1985, n.54 s.m.i., la sospensione *ad horas* di qualsiasi attività all'interno della cava di calcare sita alla località Monte Maiulo del Comune di Castel di Sasso (CE), esercita dalla ditta Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197, per inosservanza alle prescrizioni di cui al punto 11. del decreto n.66 del 06.09.2011;**
2. **La suddetta ordinanza di sospensione resta valida fino al completo pagamento delle somme dovute come contributo da attività estrattiva, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, sul materiale estratto nel periodo 2012 – 2015 (successivo al sequestro preventivo d'urgenza), secondo quanto indicato nel provvedimento di ingiunzione di pagamento ex R.D. n.639/1910 s.m.i. prot. regionale n.210165 del 25.03.2016;**
3. di trasmettere il presente decreto:
in via telematica
 - 3.1. alla Beton Me.Ca. Srl con sede sociale a Vitulazio (CE), alla Via Nazionale Appia km. 197 per notifica;
 - 3.2. al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE), per conoscenza e competenza;
 - 3.3. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 53/08;
 - 3.4. alla UOD 53/08/07 Gestione tecnico amministrativa di cave miniere torbiere e geotermia;
 - 3.5. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione;
 - 3.6. al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 3.7. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
 - 3.8. alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE), per conoscenza.
4. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.
5. di disporre, per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Ing. Sergio Caiazza